
N. verbale: 7

N. delibera: 38

dd. 29 maggio 2019

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 29 maggio 2019 alle ore 18:00 con la presenza dei signori:

1) Massimo ASQUINI	P	14) Suzana KULIER	P
2) Paolo BEARZI	P	15) Elisabetta MACCARINI	A
3) Maurizio BON	P	16) Cristiana MORSOLIN	P
4) Anna Maria CISINT	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Antonio DE LIETO	P	18) Sergio PACOR	P
6) Ciro DEL PIZZO	P	19) Gualtiero PIN	P
7) Fabio DELBELLO	A	20) Federico RAZZINI	P
8) Paolo Giuseppe FOGAR	A	21) Mauro STEFFE'	P
9) Annamaria FURFARO	A	22) Paolo VENNI	P
10) Giuliana GARIMBERTI	P	23) Francesco VOLANTE	A
11) Antonio GARRITANI	P	24) Gianfranco ZORZIN	P
12) Lucia GIURISSA	P	25) Marianna ZOTTI	P
13) Omar GRECO	P		

Totale presenti: 20

Totale assenti: 5

Presiede il Presidente Paolo BEARZI

Assiste il Segretario Generale Francesca FINCO

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

OGGETTO: Variante n. 59 al PRGC vigente: modifica norme tecniche d'attuazione per le aree industriali - art. 14 - LR 5/07 art. 62 sexies.

RELAZIONE

Con la LR 3/2015 e s.m.i., la Regione ha riformato gli strumenti di politica economica con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio per favorire i nuovi insediamenti, lo sviluppo del sistema produttivo, la crescita economica, la tutela e la crescita dell'occupazione.

Questa legge ha riordinato altresì i Consorzi per lo Sviluppo Industriale denominandoli "Consorzi per lo Sviluppo Economico" disciplinandone l'assetto e le funzioni in riferimento agli agglomerati industriali. Oltre alle altre competenze stabilite per legge, ai consorzi sono state attribuite (o meglio, confermate) le funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali esplicabili attraverso la redazione dei piani territoriali infraregionali o PTI previsti dalla LR 5/2007 (*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*) per le zone D1 – Agglomerati industriali di interesse regionale.

Per rispondere ad oggettive esigenze del Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese (CSEM) la presente variante, riguarda la modifica alle norme di attuazione (Tavola N1 del PRGC), in particolar modo l'art. 14 "Zone D1 - zona industriali di interesse regionale". La nuova stesura consente una miglior lettura delle stesse, senza modificarne i contenuti sostanziali in special modo gli indici e parametri.

La modifica più importante riguarda l'aggiunta del comma 10 all'art. 14 dove si prevede, per nuove attività industriali in lotti posti adiacentemente a zone residenziali, una fascia di rispetto di minimo 150 metri. Questo per garantire la salubrità e quindi la vivibilità nelle zone residenziali rispetto nuove e diverse attività da insediarsi.

Questa variante normativa al PRGC viene denominata n. 59 e viene dichiarata di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 comma 1 lettera c) che prevede:

"c) le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura;" introdotto dalla recente LR 6/2019 entrata in vigore il 1° maggio u.s.

La variante n. 59 al PRGC è stata redatta dall'Unità Operativa Urbanistica del Comune di Monfalcone, a firma dell'arch. Marina Bertotti titolare di P.O. delle Unità Operative Urbanistica ed Edilizia Privata ed ai sensi del medesimo articolo 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i., rispetta gli obiettivi e le strategie del vigente PRGC, nonché non contrasta con le nuove direttive urbanistiche approvate con DC 7/28 del 07-05-2018 ed è composta dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto:

- tavola "N1 estratto Norme Tecniche di Attuazione" - art. 14
- Relazione sottoscritta dal professionista progettista della variante che assevera il rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. 63 sexies della LR 5/2007;
- asseverazione sulla non necessità della valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), tenuto conto di procedimenti simili espletati per altre varianti precedenti sulle stesse zone della presente variante;

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i. comma 4 lettera a) prima dell'approvazione della variante, la variante sarà portata a conoscenza della competente struttura Ministeriale al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni su beni vincolati ai sensi del DLgs 42/2004 insistenti all'interno della zona industriale D1;

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i. comma 4 lettera b) prima dell'approvazione verranno raggiunte con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali

leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera c) prima dell'approvazione verrà predisposta asseverazione della non necessità del parere geologico, in quanto le previsioni di variante non incidono sulle condizioni geologiche del territorio stabilite con apposita relazione allegata al PRGC vigente;

Il Comune di Monfalcone non ha ancora adeguato il suo strumento urbanistico al PPR (Piano paesaggistico regionale), quindi ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e smi comma 4 lettera d), si provvederà prima dell'approvazione alla valutazione degli aspetti paesaggistici della variante in oggetto, nelle parti in cui ricade entro il vincolo paesaggistico, con una relazione che terrà conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42*)

In data.....con propria deliberazione.....la giunta Comunale in qualità di Autorità competente, ha stabilito che per i suoi contenuti meramente cartografici, la variante n. 59 al PRGC non sia da assoggettare a procedura di VAS.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Vista la relazione suesposta;

- Visto il vigente PRGC;

- Esaminati gli elaborati elencati in relazione costituenti il progetto di variante n. 59 al PRGC allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sottoscritti dall'arch. Marina Bertotti, Responsabile di P.O. delle UUOO Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Monfalcone;

- Preso atto della deliberazione n. del con la quale la Giunta comunale, quale Autorità competente ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, ha stabilito di dichiarare la non assoggettabilità della variante n. 59 alla procedura di VAS, e per i motivi citati in premessa;

- Dato atto che ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 così come introdotto dalla LR 6/2019 entrata in vigore il 1° Maggio u.s. prima dell'approvazione della variante in oggetto dovranno essere espletati tutti gli adempimenti descritti in premessa;

- Visto il parere tecnico del Dirigente dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 267/2000 e smi;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non necessita di parere contabile non comportando riflessi né diretti né indiretti sul patrimonio del Comune;

Dato atto che la variante in argomento è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare nella seduta del,

DELIBERA

1) di adottare ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1 lettera c) della LR 5/2007 così come modificata ed integrata dalla LR 6/2019, la variante di livello comunale n. 59 al PRGC, costituita dai seguenti elaborati redatti dall'arch. Marina Bertotti, Responsabile di P.O. delle UUOO Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Monfalcone che fanno parte integrante del presente atto:

a) Estratto Norme Tecniche di Attuazione art.14

b) Relazione sottoscritta dal professionista progettista della variante che assevera il rispetto di quanto previsto al comma 1 lettera c) dell'art. 63 sexies della LR 5/2007;

c) asseverazione sulla non necessità della valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), tenuto conto di procedimenti simili espletati per altre varianti precedenti sulle stesse zone della presente variante;

2) di provvedere successivamente all'adozione ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 comma 4):

lettera a) - a portare a conoscenza la locale Soprintendenza dei contenuti della variante per acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni su beni vincolati ai sensi del DLgs 42/2004 insistenti all'interno della zona industriale D1;

lettera b) di raggiungere le intese con le Amministrazioni competenti necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi;

lettera c) di predisporre l'asseverazione della non necessità del parere geologico, se le previsioni di variante non incidono sulle condizioni geologiche del territorio da verificare con la relazione geologica allegata al PRGC vigente;

lettera d) nelle more di adeguamento del PRGC al PPR (*Piano paesaggistico regionale*), si provvederà alla valutazione degli aspetti paesaggistici della variante in oggetto, nelle parti in cui ricade entro il vincolo paesaggistico, con una relazione che terrà conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*).

3) di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'adozione della variante urbanistica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia dell'area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione Consiliare in data 28 maggio 2019.

Preso atto della deliberazione n. 24/141 del 22/05/2019, con la quale la Giunta comunale, quale Autorità competente si sensi dell'art. 4 della LR 16/2008, ha stabilito di dichiarare la non assoggettabilità della variante n. 59 alla procedura di VAS, e per i motivi citati in premessa.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Consigliere **Giuseppe Nicoli** del g.c. Forza Italia, incaricato nella trattazione di specifica materia, il quale si avvale dell'ausilio di video proiettore;*

*Udito l'intervento del Consigliere **Gualtiero Pin** del g.c. Movimento 5 Stelle, il quale fa una comunicazione relativa alla sua Presidenza della quarta commissione consiliare, inserito a verbale della seduta odierna. Sul provvedimento rileva che l'atto dovrebbe guardare al futuro, non con un ente sovra comunale che si muove di qua e di là mentre noi guardiamo. Annuncia il voto contrario*

*Non essendoci ulteriori interventi nè dichiarazioni di voto, il Presidente **Paolo Bearzi** pone in votazione il provvedimento depositato;*

Con

- 15 voti favorevoli*
- 3 voti contrari (Morsolin del g.c. La Sinistra per Monfalcone; Pin del g.c. Movimento 5 Stelle; Greco del g.c. Misto)*
- 2 voti di astensione (Giurissa, Zorzin del g.c. Partito Democratico)*

Palesamente espressi da 20 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Paolo BEARZI

Il Segretario Generale
Francesca FINCO